Volle nascermi

Volli nascere. Non io ne abbisognavo. Era il mondo che, tutto immerso nella sua colpa, doveva rendermi testimonio. Quando avvenne, io testimoniai che al mondo era giunta la vita. Non che testimoniai al mondo, no. Ero io la vita. Come la verità, la luce penetrò tutta pura nel cristallo delle tenebre, senza che questo ne fosse adombrato, velato o scalfito. Così volli. Ero io la volontà di chi mi volle uomo. Non io ne abbisognavo. E mi si preparò la via. Si riempirono i burroni, si spianarono le zolle, e ogni vivente conobbe la gloria di Dio. Sì. Ci nacque il Signore. Un Dio ci fu generato, tra noi. Partorimmo le sue doglie e nemmeno le sue doglie seppero riconoscerlo. Ebbi un figlio, io. Ne riconobbi un padre. Mi volle nascere. Volle nascermi dentro. Dal grembo della mia testimonianza, la luce penetrò tutta pura nel cristallo della verità. E fu la vita. È il giudizio per noi. Perché le tenebre sono state visitate e non hanno vinto la luce. Ogni vivente darà lode al Signore. Perché vi nacque Dio tra noi. Noi che vivremo nel Signore nostro l’eterna gloria di Colui che ci è Dio e Padre, il quale volle nascere per il mondo tutto immerso nella colpa, affinché gli desse piena testimonianza.

(16/11/2026)